

Aspettatevi che lo studente abbia captato tutto telepaticamente, aspettatevi che la cosa sia filtrata in qualche modo attraverso i pori, per associazione con le piastrelle, o qualcosa del genere. Non ha molta importanza.

Questo vi riguarda molto da vicino durante l'addestramento di Classe II. Quando cominciate ad addestrare auditor di Classe II, dovete riconoscere la cosa per ciò che vale. E c'è una piccola lezione che potrei insegnarvi sull'argomento del fare il diavolo a quattro. Questo è il titolo della lezione: "Fare il diavolo a quattro".

Bene, ci sono due modi per tirar fuori qualcuno dall'apatia. Loro non sanno niente, e non c'è nessun modo giusto per farlo, e probabilmente non ci sono comunque risultati di nessun genere. Bene, ci sono due modi per affrontare questo problema. Una via è creare auditor e l'altra è audire. Il modo in cui si creano auditor, naturalmente, è del tutto diverso dal modo in cui si audiscono i preclear.

Ci sono due vie che seguiamo, non necessariamente per ottenere dei miglioramenti nei casi, ma per portare a compimento il lavoro. Naturalmente, il risultato finale di tutto questo è il miglioramento di tutti i casi, ma in effetti ci sono due vie che seguiamo, e dovrete riconoscerle come due vie nettamente distinte. La prima è quella in cui una persona è interessata in qualità di auditor. Abbiamo sempre seguito una certa linea riguardo a questo, e si può notare che in un'Accademia dei vecchi tempi, dove questa policy non era in vigore, venivano fatti dei pessimi auditor. Accidenti! Terribile! Il tipo di approccio era questo: "Beh, noi sappiamo che tu non puoi audire perché hai un caso; cercheremo di mettere a posto il tuo caso e, se riusciremo a migliorarlo, beh, allora può darsi che un giorno o l'altro tu ce la faccia ad audire". Questo tipo di approccio non funziona quando si vogliono fare degli auditor. Prendetene semplicemente nota così.

Vedete, se ammettessimo che l'auditor ha un caso, allora su questo intero pianeta nessuno potrebbe mai venir liberato. Mi seguite? Perciò questo è semplicemente un groviglio arbitrario. Questo dato non deve essere vero! Non si tratta del fatto che sia vero o non sia vero, semplicemente *non* deve essere vero! Non c'è affatto nessuna logica connessa alla cosa. Semplicemente, non deve essere vero, perché altrimenti non si potrebbe mai aiutare nessuno a venir fuori da niente, perché non ci sarebbe mai nessuno per audirlo. E, ci potete giurare, nel corso degli anni, osservando accademie che mettevano in pratica quell'idea... il D of T aveva l'idea che "Se audissimo semplicemente tutti questi studenti e, in un modo o nell'altro, gli procurassi semplicemente un po' di miglioramenti di caso, e li mettessi tutti in forma in modo che sappiano star di fronte al loro preclear, e se potessi impedire al loro caso di intralciarli, bene, allora potrei farne degli auditor".

Si può arrivare a questo estremo: "Se permettessimo di entrare in Accademia soltanto alle 'brave' persone..." Non sappiamo che cosa sia questa "brava" persona. È appostata

da qualche parte là fuori, sotto i rododendri o da qualche altra parte, ma fino ad oggi sembra che non si sia mai avvicinata a un'organizzazione, questa "brava" persona. "Se solo si riuscisse a trovare delle 'brave' persone"; questo è l'altro ritornello che si sente, ma è semplicemente un po' un sminuire. Immediatamente dopo aver sentito questo ritornello riguardo alle "brave" persone, la prossima melodia che sentirete suonare su quest'organetto scordato è: "Se solo potessimo audire tutti i casi dell'Accademia, beh, allora tutti potrebbero audire". E naturalmente, hanno enunciato solennemente una gran fesseria.

Se non c'è nessuno per audire tutti questi casi nell'Accademia, come diavolo potranno mai essere auditi? E non si ha affatto un'Accademia, si ha un HGC. Perciò, questa filosofia si annulla rapidamente da sola.

E così, in tempi molto remoti – penso che fosse circa il settimo Corso Seminarile Avanzato – questa filosofia fu introdotta nell'addestramento degli auditor. E la filosofia è funzionale; non è necessariamente vera, non è necessariamente facile, non è necessariamente tenera, dolce o buona. Semplicemente funziona e, nell'ambito della funzionalità, è vera. Ma è solo una verità funzionale. Ed è semplicemente "gli auditor non hanno caso", punto e basta. Questa è proprio la cosa su cui dobbiamo insistere.

Arriva fino al punto che, se il suo corpo è leggermente tiepido e se uno specchietto messo davanti alla sua bocca si appanna, l'auditor è in forma per audire. Se lo si può trascinare su una sedia e se si può mettere in piedi un E-Meter nelle sue vicinanze, è in condizione di audire. Questo arriva ad un estremo assoluto. Potrebbe essere lì seduto con entrambe le gambe troncate da un incidente stradale, ma sarebbe in forma per audire. Proprio così. Proprio così.

È come quando le nazioni arrivano fino all'ultimo... arruolano coscritti di 14 anni, e di 72 anni e di 14 anni. Chiunque osi arrivare lì dagli ospedali, o da qualunque altro posto, chiunque osi aggirarsi vicino agli ufficiali di adunata addetti alla formazione di nuovi reggimenti viene semplicemente bollato subito "IDONEO AL COMBATTIMENTO" in caratteri cubitali. Non lo prendiamo da questa cosa particolare, ma semplicemente vi dà l'idea.

Quando il tempo passa e una nazione diventa più adatta al lavoro, si comincia poi a dire: "Beh, questa persona non è idonea al combattimento e dovrebbe essere audita", e cose del genere. Ma voglio richiamare la vostra attenzione sul fatto che noi non siamo una nazione, ma certamente siamo un gruppo, e questo è qualcosa di molto pertinente.

Oggi noi non siamo in condizione di poter dire: "Bene, prendiamo questa persona e audiamola un po', e forse, un giorno o l'altro, imparerà ad audire e... vedete, se togliamo di mezzo il suo caso, beh, forse riuscirà ad audire". Non siamo in tale condizione. Non abbiamo quest'abbondanza. Non abbiamo proprio quest'abbondanza di persone e neppure abbiamo progredito a tal punto sul cammino. Perciò questo dato non solo era vero, ma sarà vero per un bel pezzo.